



Terre des hommes

Proteggiamo i bambini insieme

NOTIZIARIO TRIMESTRALE DELLA FONDAZIONE TERRE DES HOMMES ITALIA ONLUS - MARZO 2022
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 L.M./M/0103

**ITALIA
NEWS 87**



È ANCORA EMERGENZA BAMBINI

MEDIORIENTE

Un altro anno
con i più vulnerabili

ITALIA

Al fianco degli orfani
di femminicidio

INDIFESA

La forza delle ragazze
in Perù



EMERGENZA

ADOZIONE A DISTANZA

Foto © M. Ferrone

Tanti bambini che vivono in condizioni disagiate, peggiorate dalle conseguenze della pandemia, sono in attesa di un sostenitore. Bambini che rischiano di non andare più a scuola, di dover lavorare, di vivere in contesti ancora più poveri e, spesso, violenti. Non possiamo stare a guardare. Aiutaci: attiva oggi stesso un'adozione a distanza o presentaci ad un tuo amico o ad un tuo parente. **Bastano 0,82 centesimi al giorno per cambiare per sempre la vita di un bambino** e iniziare un legame speciale e unico. È il momento di farlo. **Adotta un bambino a distanza ora.**

Numero Verde
800.130.130
terredeshommes.it



Terre des hommes
Proteggiamo i bambini insieme

EDITORIALE

Cara amica, caro amico,
ti scrivo a caldo, con ancora nelle orecchie il suono delle sirene, e negli occhi il cielo livido dell'Ucraina sconvolto dalle esplosioni. Ma è nel cuore la ferita più profonda: riflessa negli sguardi dei bambini costretti nei rifugi improvvisati, nelle schiene schiacciate dalla disperazione delle famiglie che varcano il confine a piedi, nelle immagini delle migliaia di persone in fuga, incolonnate nelle loro auto, per fuggire ovunque, ma lontano dalle città dove la guerra colpirà più duramente.

Guerra! Questa parola speravo di non doverla più risentire qui in Europa. E invece, gelida e atroce, è tornata a bussare alle nostre porte, proprio qui a sole 3 ore dalle nostre città e, se non sarà fermata presto, si porterà dietro tutto quel carico di dolore, morte, fame, perdita e annientamento di tutto quello che rende le nostre vite colorate e ricche. Dovrei essere abituato a tutto questo perché da 11 anni con i colleghi di Terre des Hommes tocco con mano la tragedia del popolo siriano e di quello iracheno, ma alla guerra non ci si abitua. Alla guerra non dobbiamo abituarci!

Per questo saremo nelle piazze a manifestare contro questa guerra, come abbiamo sempre fatto. Saremo al fianco di chi resterà in Ucraina, insieme alla nostra Federazione internazionale che nel paese opera da diversi anni, per portare un aiuto immediato. E staremo al fianco di chi deciderà di scappare, come facciamo da anni in tutte le altre crisi umanitarie che purtroppo sembrano non volerci dare tregua, perché è nostro dovere morale non voltarci dall'altra parte, mai.

Oggi intanto è il momento di far sentire la nostra voce contro questa barbarie. È il momento di stare vicini alle vittime che provocherà, agli sfollati, a tutti quelli che perderanno i loro affetti più profondi a cominciare dai bambini! Oggi è il momento di tornare a far vincere la nostra umanità, nella speranza che quando questa mia lettera ti raggiungerà, il suono dei mortai e degli elicotteri abbia lasciato di nuovo spazio a quello della pace.

Paolo Ferrara,
Direttore Generale Terre des Hommes Italia



Commenta sulla nostra pagina



Segui Terre des Hommes su



Segui Terre des Hommes su



Segui Terre des Hommes su



Vai sul sito!



Notiziario della Fondazione Terre des Hommes Italia ONLUS

Editore: Terre des Hommes Italia
Ente Morale (DM 18.3.99)
Idoneità DGCS - Min. Affari Esteri
(DM 2000/337/004170/0 del 19.9.00)

Iscrizione Reg. Persone Giuridiche Trib.
MI n. 1648
Numero di iscrizione al ROC: 22623

Redazione: Terre des Hommes Italia
Via M. M. Boiardo 6 - 20127 Milano
tel. 02/28970418 - fax 02/26113971
www.terredeshommes.it
info@tdhitaly.org

Progetto grafico: Marco Binelli

Stampa: Graphicscave Spa, Via Dei Livelli
di Sopra, 6/a 24060 Costa di Mezzate BG

Autorizzazioni del Tribunale di Milano n.
680 del 29.10.99

Direttore responsabile: Donatella Vergari

Testi di: Anna Agus, Paolo Ferrara,
Raffaele Izzo, Rossella Panuzzo

Questo numero è stato stampato in
17.000 copie, di cui 16.500 spedite agli
abbonati e ai sottoscrittori delle iniziative
di Terre des Hommes Italia nel mondo.

Abbonamento annuo: 5,16 €,
gratuito per i sostenitori di Terre
des Hommes

Questa rivista è stata stampata
utilizzando energia rinnovabile
al 100%.



MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C008870



UN'ASSISTENZA A 360° PER I PIÙ VULNERABILI

Fatima vive ad Aleppo, in Siria, e la sua scuola è stata danneggiata durante i bombardamenti. Però nell'ultimo periodo sta vedendo grande fervore attorno all'edificio. Grazie al progetto *Mustaqbali* ("La mia fortuna" in arabo) finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo **la sua scuola**, assieme ad altre 8 della città e delle zone periferiche di Damasco, **avrà più spazio per le attività didattiche, bagni rinnovati e saranno accessibili anche da bambini con esigenze speciali**, come Walid, il fratello di Fatima che è stato ferito durante i bombardamenti.

Ma le barriere non sono solo architettoniche: spesso i docenti non possiedono tutti gli strumenti per rendere più accessibile la didattica ai bambini con disabilità. Per questo sono previste sessioni formative sull'educazione inclusiva, ma anche un supporto psicologico per tutti gli alunni che lo necessitano. Walid ne sta già usufruendo.

Sono più di 26.500 i bambini e i membri del personale scolastico aiutati da questo progetto. Il tema della disabilità è centrale nei progetti di Terre des Hommes in Siria, dato l'alto numero



di bambini e adulti che hanno sviluppato una disabilità permanente a causa della guerra, per mutilazioni e ferite o anche per la mancata assistenza sanitaria. In una zona periferica della capitale Damasco e ad Aleppo **abbiamo aperto dei centri per la riabilitazione e la terapia fisioterapica** a cui possono accedere bambini e adulti con disabilità. Ma non tutti sono in condizione di muoversi da casa, per questo **alcuni team mobili visitano i casi più gravi a domicilio** e forniscono ausili e protesi per migliorare la mobilità e di conseguenza la qualità di vita. Per dare un servizio completo alle famiglie e alle persone con disabilità i nostri operatori sono anche in grado di fornire un supporto psicologico e mettono a disposizione dei voucher per l'acquisto di beni di prima necessità.

Un ulteriore passo in avanti è stato l'avvio di **corsi di formazione professionale che permettessero a queste persone di rientrare nel mondo del lavoro**, imparando un nuovo mestiere e contribuendo così al reddito familiare. I corsi sono aperti anche alle donne che, a causa della condizione dei familiari, sono le uniche a poter lavorare, ma non hanno una formazione pregressa avendo sempre fatto le casalinghe. Come Hanan, 32 anni, il cui marito non è in grado di lavorare a causa di una ferita di guerra, che ha imparato le tecniche di base della sartoria e adesso può eseguire riparazioni e messa a misura dei vestiti per il vicinato. *“Adesso i miei bambini e mio marito non andranno più a letto con la pancia vuota! Sono davvero con-*

tenta: posso guardare con fiducia al futuro e tutta la famiglia è orgogliosa di me”.

Alle mamme è dedicato un altro intervento, nato per combattere la malnutrizione acuta dei neonati e dei bambini. **Una rete di ambulatori dedicati seguono i casi di bambini denutriti, sia con la fornitura di integratori nutrizionali, sia con l'assistenza alle mamme per favorire una corretta alimentazione e l'allattamento al seno.** Il rapporto costante con le donne permette di individuare malesseri anche di tipo psicologico ed eventuali situazioni di violenza domestica, per le quali gli operatori possono offrire un supporto adeguato. In tutto il 2021 sono oltre 116mila le persone che in Siria hanno beneficiato dei nostri interventi.

NEI CAMPI IRACHENI

In Iraq, Terre des Hommes nel 2021 ha fornito assistenza ai rifugiati siriani in 4 campi nel governatorato di Erbil, offrendo servizi di protezione dei minori in situazione di difficoltà e disagio, quali supporto sociale, psicologico e sostegno ai genitori. **Nell'ultimo anno gli assistenti sociali hanno seguito circa 2.000 bambine e bambini provenienti da situazioni come sfruttamento lavorativo, abusi, violenza domestica, matrimoni precoci e abbandono scolastico.** Inoltre, un team formato da psicologi e fisioterapisti ha supportato circa 100 bambini con disabilità nel loro percorso di riabilitazione e inserimento sociale.



L'esperienza dello sfollamento è stata vissuta anche da centinaia di migliaia di iracheni nell'ultimo decennio, soprattutto con l'avanzata di Isis. Nel 2021 abbiamo lavorato nei campi di Harsham, Baharka, Debaga e Hasansham nel Kurdistan Iracheno e nel campo di Jad Ha, l'ultimo campo per sfollati iracheni ancora aperto nel governatorato di Ninewa. In questi campi, abbiamo fornito **supporto psicologico e sociale a circa 4.500 bambine e bambini iracheni in situazione di vulnerabilità**. Inoltre abbiamo offerto **attività educative a oltre 6.000 bambini che non hanno accesso ai percorsi di educazione formale perché nei campi non c'è la scuola, o non hanno i documenti d'identità o non la possono seguire perché l'hanno abbandonata da molto tempo**. Abbiamo poi fornito assistenza legale alle famiglie di 500 minori privi di documenti d'identità perché potessero iscriversi all'anagrafe e godere dei diritti civili.

I nostri operatori hanno anche condotto delle campagne d'informazione e sensibilizzazione sui diritti dei minori e la loro protezione e cura,

raggiungendo circa 12.000 persone. Inoltre, nei campi di Harsham e Baharka, abbiamo gestito con il supporto del governo polacco due centri medici che forniscono **cure mediche e dentistiche di base**.

Un grazie speciale a Sara Melotti, i suoi follower e a tutti coloro che nel 2021 hanno risposto ai nostri appelli per sostenere i bambini che vivono nei campi sfollati e rifugiati.

**INSIEME POSSIAMO
FARE LA DIFFERENZA!**

www.aiutiamoibambinisiriani.org

www.childrenofthecamps.org

ERIKA: AUGURI MOLTO SPECIALI!

Ho organizzato la mia festa dei 50 con molti amici. Con loro ho sempre condiviso momenti importanti e volevo lasciare un segno che non fosse solo quello di una bella serata. Per questo ho chiesto di non avere regali e di fare invece una donazione per il progetto della Casetta di Timmi, segnalato da una mia grandissima amica. In questo modo abbiamo lasciato un segno concreto della nostra amicizia, basata su un principio fondamentale: l'importanza della comunità e non solo dei singoli. Perché senza gli altri non saremmo chi siamo.



Erika un giorno ci scrive dicendoci che avremmo ricevuto delle donazioni per il suo compleanno e che le avremmo riconosciute perché aveva chiesto ai partecipanti alla sua festa di inserire come indicazione nel versamento "50&more". **In pochi giorni per la Casetta di Timmi sono arrivati 1990 Euro.** Un risultato grandioso che mostra sicuramente l'affetto che gli amici e i parenti di Erika provano per lei, ma anche una **grande generosità e attenzione per un progetto davvero speciale.**

Grazie da parte di tutti e tutte noi Erika per la tua splendida iniziativa e un grazie speciale va a chi ha partecipato **soprattutto da parte dei bambini e della famiglia ospitante della Casetta.** Bambini vittime di maltrattamento e violenza che vengono allontanati dalla famiglia di origine da parte del Tribunale dei minori. Nella Casetta trovano accoglienza, pasti, supporto psicologico, giochi e libri e tanto affetto. Per loro organizziamo anche brevi vacanze e ci assicuriamo che abbiano un posto all'asilo.

**FAI COME ERIKA E I SUOI AMICI.
RENDI ANCORA PIÙ SPECIALI I TUOI GIORNI IMPORTANTI
DEDICANDOLI A UN PROGETTO DI TERRE DES HOMMES
A SOSTEGNO DI BAMBINI E BAMBINE IN DIFFICOLTÀ.
ECCO COME PUOI FARLO:**



- » **Contattaci** al numero **800.130.130** o scrivici una email a **sostenitori@tdhitaly.org** e saremo felici di aiutarti;
- » **organizza una raccolta fondi** a favore di Terre des Hommes Italia **su Facebook**;
- » **visita il sito** **bombonieresolidali.terredeshommes.it** dove puoi scegliere tra pergamene, scatoline per i confetti, coni per il riso, calamite, partecipazioni digitali, e tanto altro ancora.

IL TUO 5X1000 IN DIFESA DEI BAMBINI



IL TUO 5X1000 CONTRO IL MALTRATTAMENTO DEI BAMBINI IN ITALIA

CODICE FISCALE 97149300150

Un adolescente su 2 è vittima di bullismo in Italia e circa 100mila i casi di violenza e abusi di minori presi in carico dai servizi sociali. Molti altri rimangono invisibili anche e soprattutto perché i maltrattamenti avvengono tra le mura domestiche ed è più difficile denunciare. Con il tuo sostegno possiamo identificare questi bambini, garantire loro cura e protezione, aiuto psicologico e supporto alle famiglie più fragili.



IL TUO 5X1000 PER COMBATTERE LA VIOLENZA DI GENERE

CODICE FISCALE 97149300150

Violenza sessuale e fisica, maltrattamenti, insulti, sfruttamento sul luogo di lavoro, matrimoni e gravidanze precoci, mutilazioni genitali, stereotipi: sono solo alcune delle svariate forme di violenza che combattiamo in Italia e nel mondo offrendo per esempio sostegno psicologico e legale, percorsi di formazione e informazioni, rifugio, opportunità professionali.



IL TUO 5X1000 PER AIUTARE CHI È IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA IN ITALIA

CODICE FISCALE 97149300150

Centinaia di migliaia di persone hanno perso il lavoro negli ultimi due anni, costringendo tante famiglie in Italia a chiedere aiuto per riuscire a dare da mangiare ai propri figli. Tra le varie attività che portiamo avanti, il progetto Spesa Sospesa ha garantito, nel 2021, oltre un milione di pasti. Con il tuo 5xmille possiamo continuare ad aiutare le persone più svantaggiate che non riescono a fare la spesa quotidiana.



IL TUO 5X1000 PER I BAMBINI IN FUGA DALLA GUERRA

CODICE FISCALE 97149300150

Il tuo 5xmille per i bambini che sopportano le cause della guerra. per i bambini siriani sfollati nel loro stesso paese o scappati in Libano, Giordania, Kurdistan iracheno possiamo garantire educazione, la possibilità di vivere un'infanzia, beni di prima necessità, cure mediche e protezione da violenze e abusi. Per i bambini che conoscono oggi la guerra, come in Ucraina, e che avranno bisogno di supporto psicologico per il trauma che stanno vivendo.



IL TUO 5X1000 PER INTERVENIRE DURANTE LE EMERGENZE

CODICE FISCALE 97149300150

Interveniamo per fornire aiuto immediato in caso di terremoti, alluvioni, cicloni, esplosioni chimiche, pandemie. Purtroppo, non passa anno in cui non ci siano disastri che rendono ancora più difficile la vita di popolazioni già martoriate e noi, grazie a te, possiamo essere al fianco delle persone più vulnerabili. Il nostro obiettivo, inoltre, è quello di continuare ad essere al fianco delle popolazioni che rimangono ad alto rischio di contrarre le forme gravi di Coronavirus anche a causa della mancanza di vaccini.

DONARE IL 5X MILLE A TERRE DES HOMMES È MOLTO SEMPLICE:

basta inserire **la tua firma** e **il nostro codice fiscale** nello spazio dedicato. Proprio come in questa immagine.





INCONTRI CHE CAMBIANO LA VITA

A volte capita di aprire un album di foto e rivedere volti, ripassare eventi e tappe importanti della vita. Pensare che, se non ci fossero stati gli incontri giusti, sarebbe potuto andare in modo completamente diverso.

Mi chiamo Rossella, lavoro da tanti anni per Terre des Hommes, ed è successo anche a me qualche mese fa, quando ho visto una foto che mi è arrivata dal Perù, dal centro Yanapanakusun di Cusco sostenuto da Terre des Hommes. C'erano cinque giovani donne sorridenti, che mostravano con orgoglio il diploma appena conseguito, alcune con il tipico cappello che si vede nei film americani in testa ai ragazzi che concludono la scuola. I loro volti sorridenti mostravano, oltre all'ovvia gioia del momento, anche un ottimo stato di salute.

Ma quello che sembra ovvio, quasi normale, non sempre lo è, perlomeno in Paesi come il Perù, dove educazione, salute e protezione da abusi e sfruttamento sono una chimera per gran parte della popolazione, in particolare per quella che vive nelle comunità rurali delle Ande, a causa dell'atavico abbandono in cui si trovano, delle forti disuguaglianze sociali e

la conseguente precarietà che disgrega le famiglie e crea un clima di violenza, soprattutto contro donne, ragazze e bambine.

Basta dire che **nel 2020 ben 26 bambine hanno partorito all'età di 10 anni**, con un incremento drammatico rispetto all'anno precedente (quando erano state 9) da attribuirsi senz'altro ad atti di violenza sessuale avvenuti in ambito familiare o del circolo di coloro che dovrebbero invece proteggere i minori. Complice è stato il lungo lockdown per il Covid 19, anche perché il Perù è il paese che ha avuto il maggior numero di morti al mondo rispetto al numero di abitanti. Pure per le fasce d'età maggiori si sono registrati aumenti consistenti di parti precoci: le baby mamme tra gli 11 e i 14 anni nel 2020 sono state ben 1.155 (erano 807 nel 2019) e tra i 15 e i 19 anni 47.369 (38.168).

I dati più recenti, relativi solo a una parte dell'anno 2021, parlano di un drammatico ulteriore aumento con 1.435 bambine con meno di 14 anni diventate mamme e 140.833 bambine, adolescenti e donne che si sono rivolte a un centro antiviolenza. Molti abusi però rimangono



Yanet (a sx) e Yenifer (con la zia) 10 anni fa

invisibili perché non denunciati.

Così quando dico – con un po' di brividi - che sarebbe potuto andare molto diversamente alle ragazze della foto, ritorno alla loro storia, ai posti che ho visitato ormai 10 anni fa, quando le ho conosciute.

Per esempio a Yanet, che ha vissuto fino ai 10 anni nella comunità rurale di Huayllapata, nelle Ande della regione di Cusco con la mamma e la nonna, il padre non l'ha mai conosciuto. La madre aveva problemi mentali e spesso era aggressiva, mentre la nonna era alcolizzata. Data l'estrema povertà **la bimba aiutava nei campi e portava al pascolo gli animali dei vicini, che le davano in cambio qualcosa da mangiare.** A volte, pur di non tornare nella capanna dove viveva con la madre e la nonna, si fermava a dormire dai vicini, in una situazione di assoluta promiscuità con gli adulti, e quindi a rischio di abusi.

Appena saputo del suo caso gli operatori di Terre des Hommes hanno proposto alle autorità di accoglierla presso il centro Yanapanakusun di Cusco, un luogo protetto dove la bambina sarebbe stata seguita sia per quel che riguarda la salute fisica (era molto denutrita e anemica), che mentale, grazie alla presenza costante di una psicologa, e avrebbe potuto studiare.

Negli anni che ci portano da quell'ormai lontano 2012 - l'anno in cui è nata la nostra Campagna Indifesa proprio per ragazze come lei - ad oggi, Yanet ha fatto passi da gigante. La sua aggressività dovuta allo stato d'abbandono ha fatto posto a un carattere socievole e determinato, a scuola ha superato le difficoltà iniziali con tenacia e studio, ma ha anche mostrato doti di leadership riuscendo a coinvolgere compagne e compagni nelle attività ricreative e partecipative. **A dicembre si è diplomata in pasticceria e cucina,** ma l'istituto tecnico che ha frequentato le ha dato anche delle nozioni utili per poter aprire un giorno un suo laboratorio e negozio, come contabilità, inglese e assistenza al cliente. Tutto questo non sarebbe potuto succedere se non ci fosse stato quell'incontro con i nostri operatori e se il progetto Indifesa non avesse potuto farsi carico delle spese per la sua educazione, salute e protezione in questi anni.

Tra le foto vedo anche quella di Yenifer arrivata al centro all'età di 11 anni, una ragazzina che mi aveva molto colpito durante una gita fatta insieme alle ragazze del centro. Ci eravamo fermate a mangiare del pollo e mi è caduto l'occhio sul suo piatto: erano rimaste solo delle ossa bianche, interamente spolpate, come qui in Italia vedi solo



Yenifer e Yanet oggi (a sx) con altre due ragazze accolte dal centro Yanapanakusun

accanto a un cane randagio affamato. **Anche Yenifer veniva da una situazione familiare difficilissima, la madre era morta quando aveva 8 mesi, il padre l'aveva lasciata al nonno, anche lui alcolizzato** come troppo spesso succede in quei villaggi andini dimenticati dal mondo. La zia, temendo che qualcuno potesse abusare della ragazzina, si è rivolta al Centro Yanapanakusun, come aveva fatto una decina d'anni prima per lei stessa quando era dovuta scappare da un datore di lavoro che l'abusava. Grazie ai fondi della Campagna Indifesa Yenifer ha così avuto la chance di poter vivere circondata dall'affetto delle operatrici del centro e delle sue compagne, tanto da diventare dopo un po' la persona di riferimento per tutte le nuove arrivate. Ovviamente il suo passato è stato doloroso da elaborare, ma la sua forza d'animo l'ha aiutata a superare le difficoltà e raggiungere ottimi risultati scolastici. **Dopo le scuole secondarie infatti si è iscritta a un corso superiore di contabilità che terminerà in autunno** e nel frattempo sta lavorando come stagista assistente contabile proprio al Centro Yanapanakusun, che nel frattempo continua ad accogliere nuove bambine e ragazze in situazione di rischio. Ripercorrendo le storie di Yanet e Yenifer, insieme a quelle delle oltre 120 bambine e

adolescenti assistite negli ultimi dieci anni dal centro con il contributo di Terre des Hommes, non posso evitare di pensare all'importanza del sostegno che è stato loro offerto. **Un'assistenza, caratterizzata da comprensione e affetto che, oltre a proteggerle durante la loro crescita dal rischio altissimo di essere vittime di abusi e violenze, ha permesso di ricucire il dolore e il trauma.** Di ricostruire tante vite, con nuove opportunità, per permettere a queste ragazze di affrontare una esistenza diversa rispetto a quella a cui erano purtroppo predestinate da una società profondamente ingiusta. Non posso evitare una sincera soddisfazione per quanto è stato realizzato grazie alla tenacia delle bambine e delle ragazze coinvolte e allo sforzo congiunto dei nostri sostenitori insieme agli operatori di Terre des Hommes e del centro Yanapanakusun. Tutti insieme, rivedendo oggi le ragazze sorridenti che mostrano con soddisfazione i risultati che hanno raggiunto, credo si possa dire con orgoglio di essere riusciti a invertire il circolo vizioso della violenza e della povertà trasformandolo, per Yenifer, Yanet e le tante altre ragazze assistite in questi anni, nel circolo virtuoso della speranza e delle opportunità.

Per aiutare bambine e ragazze a vedere realizzati i loro sogni
e vivere una vita lontana da violenza e sfruttamento,
sostieni il nostro programma indifesa.

indifesa.org



INSIEME, PER SUPERARE I MOMENTI DI DIFFICOLTÀ

Maria ha 40 anni e oggi si trova senza lavoro. Anche a lei la pandemia ha tolto l'unica certezza di reddito, avendo avuto sempre contratti a termine. Negli ultimi anni lavorava per un'importante società nel settore turistico, per la quale faceva accoglienza clienti, gestione cassa e piccola contabilità. Quanto è rimasta a casa ha preso l'indennità di disoccupazione, ma ora è terminata. Separata dal marito, vive da sola con i 2 figli: uno appena maggiorenne e il minore va alle scuole medie. Per loro l'ex marito le passa pochissimo, tanto che è stata costretta a fargli causa. Ogni giorno per Maria riuscire a portare a tavola qualcosa era una scommessa, tanto che ha chiesto aiuto al Comune di Milano per rientrare nelle famiglie beneficiare del sostegno alimentare. Così l'abbiamo conosciuta allo **"Spazio Indifesa"**, un hub multifunzionale che Terre des Hommes gestisce nel quartiere Gallarate, al cui interno c'è un market solidale dove è possibile fare la spesa gratuitamente attraverso un sistema di tessere a punti.

Questo non è l'unico servizio del centro: tante associazioni stanno animando gli spazi con attività utili per i bambini e le mamme. Tra queste c'è

TANTI SERVIZI DISPONIBILI

Market solidale, corsi di lingua italiana per mamme e bambini, sportello di orientamento ai servizi del territorio, supporto psicologico, orientamento legale, orientamento lavoro, aiuto compiti per adolescenti, supporto alla genitorialità e a famiglie con bisogni educativi speciali, supporto a mamme in adolescenza, spazi gioco per bambini.

il percorso **"Insieme verso il lavoro"** di Azione contro la Fame, che offre supporto nella ricerca del lavoro e opportunità di formazione professionale, aiutando i partecipanti a rafforzare aspetti motivazionali, autostima, soft skills e ad apprendere tecniche e strumenti per la ricerca di un impiego.

Proprio l'aiuto che serviva a Maria che era fortemente demotivata, tanto da pensare che non valeva la pena cercare lavoro *"perché tanto nessuno ti assume"*. Da ragazzina per problemi familiari non ha terminato gli studi superiori, è andata subito a lavorare, facendo un po' di tutto: cameriera e barista, addetta all'accoglienza clienti, commessa e cassiera. Nel gruppo Maria sta riprendendo fiducia in sé anche perché può condividere le sue esperienze con altri e raccontare come funzionano i diversi contesti professionali che ha sperimentato. Attraverso l'aiuto degli operatori ha potuto focalizzare meglio le sue capacità e darsi degli obiettivi, persino dei sogni che chissà, forse un giorno potrebbero avverarsi. Come quello di mettersi in proprio e avviare la vendita di bigiotteria creata da lei, un hobby che coltiva da sempre.

Le ragazze di Prime Minister in visita all'hub





A FIANCO DEI BAMBINI ORFANI DI FEMMINICIDIO

Ha preso il via a fine ottobre il progetto RE.S.P.I.R.O. - Rete di Sostegno per Percorsi di inclusione e Resilienza, a favore degli orfani di vittime di violenza domestica, i cosiddetti orfani speciali. Il progetto, selezionato da *Con i Bambini* nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è stato avviato in sei regioni del Sud Italia e vede impegnati dieci enti operanti in ambito locale e tre su scala nazionale; tra questi Terre des Hommes, che offre la sua esperienza sulle tematiche di tutela e protezione all'infanzia. Per noi questa è una grande opportunità per intervenire concretamente a sostegno dei bambini vittime di un duplice dramma: la perdita della madre e del padre.

Terre des Hommes è responsabile delle attività di comunicazione istituzionale, informazione e mappatura del fenomeno degli orfani speciali per tutta l'area del Sud del Paese e andrà a fotografare il fenomeno sia dal punto di vista quantitativo-statistico, che qualitativo, individuando i bisogni delle vittime e di quanti, a diverso titolo, si occupano di loro. La finalità ultima, più ambiziosa, è quella di costruire il primo Osservatorio

italiano in grado non solo di svelare quanti siano effettivamente gli orfani speciali, ma di capirne i bisogni e predisporre degli interventi efficaci per assicurare sempre la dovuta cura e protezione, mediante una tempestiva presa in carico specialistica e un supporto adeguato chi si prende cura di loro, solitamente familiari delle vittime, e non farli sentire soli e abbandonati.

Oltre ai numeri, i protocolli e le norme, sono le storie che hanno valore. Storie di bambini e bambine a cui è stato tolto il diritto agli affetti, alla serenità e alla cura, necessari per una crescita armoniosa. Bambini che hanno visto svanire la possibilità di vivere la propria infanzia protetti dallo sguardo amorevole di genitori amorevoli. L'hanno spiegato bene i genitori di Stefania, vittima di femminicidio nel 2016, durante l'incontro d'avvio del progetto il 19 novembre scorso a Marigliano (Napoli). Stefania purtroppo non potrà più abbracciare i suoi bambini ma i suoi genitori, diventati affidatari dei due minori, hanno il diritto di essere sostenuti in tutti i modi possibili e noi tutti abbiamo il dovere di non farli sentire mai più soli.

UNA PARTNERSHIP DI VALORE CHE DURA NEL TEMPO



 MainAd

MainAd è un *advertising technology company* italiana specializzata in campagne globali di *programmatic advertising*. Tra i valori fondanti dell'azienda c'è la solidarietà, che vuole perseguire non attraverso le classiche donazioni, ma partecipando concretamente a cambiare in meglio la vita delle persone attraverso progetti di sviluppo che portassero all'autonomia. La protezione di bambini e donne in difficoltà è sempre stato un tema di particolare attenzione per Main Ad che, dopo un'attenta valutazione delle organizzazioni che operano in questo campo, nel 2008 ha scelto Terre des Hommes con l'idea di divenirne partner per progetti sociali.

Ma qual è stato il fattore decisivo per la scelta? *"Sicuramente in primis la grandissima trasparenza: una grande apertura a fornirci tutte le informazioni che ritenevamo utili, compresi i bilanci e report, e la descrizione dettagliata dei progetti con finalità, obiettivi, risorse, ecc.,"* spiega Claudia Mammarella, Chief Enterprise Architect Main Ad. *"Questo ci ha permesso anche di entrare nella storia di questa organizzazione e nei suoi progetti, in particolare le Case del Sole, che ci sono subito piaciute moltissimo, e abbiamo deciso insieme quale sostenere concretamente tra quelle che avevano più bisogno. Ognuno di noi lavora pensando che una parte di quello che produce va anche a sostenere i progetti di*

Terre des Hommes che sono diventati un po' anche nostri, fanno parte del nostro vissuto".

Negli anni MainAd ha cercato di sensibilizzare, e di conseguenza coinvolgere, tutti coloro che le ruotano intorno: dipendenti, fornitori, clienti, partner, anche organizzando iniziative *ad hoc*, come l'adozione a distanza per i clienti. *"E poi alcuni di noi sono andati a vedere alcuni dei progetti sostenuti, come le Case del Sole in Mozambico. Nel 2012 è nato un concorso tra dipendenti che invitava a ideare un progetto da realizzare in loco con i bambini: le due vincitrici sono partite per due settimane come volontariato aziendale, hanno proposto un piccolo corso di italiano per i bambini e un corso di danza raccontandoci le loro bellissime emozioni al ritorno"*, continua Mammarella. Nel 2018 MainAd ha organizzato a Pescara una mostra fotografica di Stefano Stranges, che ha documentato le fragilità dei bambini dei progetti di Terre des Hommes in India, coinvolgendo tutta la città. Purtroppo la pandemia ha fatto annullare altre iniziative, come una cena di gala per i 60 anni di Terre des Hommes, ma il sostegno ai suoi progetti non è mai mancato. L'anno scorso Main Ad ha lanciato Media for Woman, donando il 10% di ogni campagna pubblicitaria *prospetting* realizzata per i clienti in occasione della Festa della donna, c'è da aspettarsi per quest'anno tante altre iniziative in favore dei bambini più in difficoltà.



Terre des hommes

Proteggiamo i bambini insieme

Foto © S. Melotti



IL TUO 5 X MILLE

IN DIFESA DEI BAMBINI

Dona il tuo 5xmille a **Terre des Hommes**: non costa nulla e col tuo sostegno ti prenderai cura di migliaia di bambini in fuga dalla guerra e che vivono in campi sfollati nel loro stesso Paese oppure rifugiati in paesi limitrofi. Il tuo aiuto porterà loro educazione, cibo, cure mediche, supporto psicologico e protezione da abusi e violenze. Da oltre 60 anni, **Terre des Hommes** è in prima linea in difesa dei bambini in 20 paesi del mondo.

Dona a Terre des Hommes il tuo 5x1000, proteggi ancora più bambini dalle ingiustizie.

RICORDA IL NOSTRO CODICE FISCALE

97149300150



Terre des hommes
Proteggiamo i bambini insieme

terredeshommes.it